A Giardini Naxos la XXXII Assemblea del Distretto 2110 Sicilia e Malta

Rotary: concretezza è la parola d'ordine

Gli obiettivi del nuovo governatore Francesco Arezzo

"Il futuro del Rotary è nelle vostre mani". Sarà questo il motto che accompagnerà il nuovo anno sociale rotariano 2009-2010. Ed è questo il motto che contrassegna la XXXII Assemblea del Distretto 2110 Sicilia e Malta, che è stata inaugurata ieri a Giardini Naxos e che si concluderà domani, domenica 24 maggio. Una tappa importante nel percorso annuale dei club isolani perché mentre si avvicina il momento del bilancio dell'anno sociale che volge al termine - sotto la guida del Governatore Nicola Carlisi - traccia le linee e gli obiettivi dei prossimi dodici mesi, che vedranno al vertice dei 90 club del distretto il Governatore incoming Francesco Arezzo, in carica dal prossimo 1° luglio. La partecipazione a questa Assemblea è molto sentita dai rotariani perché rappresenta un'occasione preziosa di formazione per la nuova classe direttiva:

"Si tratta di un momento di presentazione del nuovo programma - commenta il Governatore Francesco Arezzo - e un momento di alta formazione. Quest'anno sarà un'Assemblea senza ospiti esterni, tesa a riscoprire i valori e tutti quei programmi del Rotary che includono le nostre attività". Coloro che guideranno i club durante il prossimo anno sociale - i membri del direttivo distrettuale, i presidenti, i segretari, i tesorieri e i prefetti - avranno l'opportunità di conoscersi da vicino e di delineare insieme, con l'entusiasmo e lo spirito di servizio che contraddistinguono i soci, un'anteprima delle iniziative che animeranno i mesi a venire.

La sessione plenaria, che riunirà tutti i partecipanti, darà spazio, nella mattina di oggi a un momento di riflessione sulla figura rotariana come "uomo del presente", mentre durante il pomeriggio verranno presentati alla platea gli attesi progetti delle commissioni distrettuali. La giornata di domani domenica si aprirà con la cerimonia della Santa Messa, poiché tutte le attività e gli incontri del Rotary non manca mai il momento della preghiera. Il più alto momento di confronto tra i club, durante la tre giorni, saranno le classi di formazione, dove ciascun presidente eletto e il suo direttivo potranno condividere con gli altri soci del distretto le idee, ma anche le scelte da effettuare per il nuovo cammino associativo da intraprendere.

A "istruire" i dirigenti incoming saranno i soci che negli anni passati hanno ricoperto le massime cariche rotariane, che in questa assemblea trovano così l'occasione per fare della loro esperienza un esempio edificante dello spirito di "service" che segna ogni più piccolo attimo della vita del Rotary, per dare una traduzione concreta di quella immancabile regola di comportamento alla base della filosofia rotariana: "Servire al di sopra di sé stessi". Nell'assemblea ogni socio, attraverso il confronto costruttivo, può fare tesoro delle uguaglianze e delle differenze tra i club. In questo momento di aggregazione i soci, provenienti da tutte la parti della Sicilia e di Malta, danno voce a quello spirito che tiene unita la lunga catena dell'amicizia rotariana.

Guardare all'orizzonte del nuovo anno sociale insieme ai compagni di "viaggio" è un'emozione che accresce ancor di più l'onore e l'onere di partecipare alla vita del distretto. Questo è stato infatti lo stato d'animo che ha accompagnato il ragusano governatore incoming Francesco Arezzo, dopo il suo ritorno dall'Assemblea internazionale di San Diego, in California, tenutasi nel gennaio scorso. "Una sensazione molto più profonda di quanto potessi immaginare - afferma Arezzo - il Rotary per me è sempre stato un misto di amicizia e di servizio. Dopo San Diego la filosofia è diventata un'altra: l'amicizia nasce e deve nascere dal servizio. Ed è proprio lo slogan di quest'anno "Il futuro del Rotary è nelle vostre mani", che ci inchioda alle nostre responsabilità: un forte richiamo a essere concreti, raccogliendo fondi e creando una rete internazionale di solidarietà".

LA GIORNATA

L'assemblea distrettuale del Rotary Sicilia e Malta si svolge all'Ata Hotel Naxos Beach di Giardini Naxos e si è aperta ieri pomeriggio. Stamani cominceranno i lavori, con gli interventi del presidente del Rotary club ospitante e del governatore attuale, Nicola Carlisi. Oggi sarà la giornata clou; in mattinata è prevista la relazione programmatica del governatore distrettuale entrante, Francesco Arezzo; e una relazione del Pdg Carlo Michelotti sul tema «Il rotariano, uomo del presente?». Nel pomeriggio ci saranno le sessioni di formazione articolate in gruppi di lavoro (presidenti e segretari, tesorieri, assistenti del governatore, Rotary Foundation, mantenimento e sviluppo dell'effettivo); quindi una nuova sessione plenaria per la presentazione dei progetti delle commissioni distrettuali. Domattina nuova sessione di formazione e quindi una sessione plenaria e l'intervento conclusivo di Arezzo.

Francesco Arezzo, 56 anni, governatore del 2110° Distretto Rotary per il 2009-2010 è medico odontoiatra specializzato in ortodonzia, vive a Ragusa, dove è anche titolare di un'azienda agricola (è microproduttore di un olio extravergine Dop nella zona dei Monti Iblei), da sempre impegnato nel sociale; rotariano dal 1988 ha ricoperto vari incarichi distrettuali

IL ROTARY IN CIFRE

Sono 1.220.413 i soci rotariani in tutto il mondo. Oltre 200 Paesi contano insieme 33.260 Club, divisi in 534 distretti sparsi nei cinque continenti: un numero in continua espansione grazie al lavoro di promozione svolto da tutti coloro che fanno parte di questa grande famiglia. Il distretto 2110 Sicilia e Malta vanta 90 club, per un totale di 4.883 soci. Ad oggi, i rotariani di tutto il mondo hanno raccolto circa 73 milioni di dollari in liquidi e impegni di donazioni per la lotta alla poliomelite. Il Rotaract, l'organizzazione dedita allo sviluppo professionale dei giovani tra i 18 e i 30 anni, conta nel mondo 171.856 soci in 7.472 club. L'Interact, nata per la fascia tra i 14 e i 18 anni, è formata da 272.918 adolescenti organizzati in 11.886 club. I Gruppi rotariani comunitari, sponsorizzati dai club e dediti al miglioramento delle condizioni di vita nelle comunità locali, sono 6.522 per un totale di 150.006 soci.

PRESIDENTE DEL R.I.

Le tre aree prioritarie di John Kenny

"Noi ci giudichiamo spesso da quello che pensiamo di poter fare, mentre gli altri ci giudicano per quello che abbiamo già fatto". Citando questi versi del poeta statunitense Henry Wadsworth Longfellow, lo scozzese John Kenny, presidente eletto del Rotary international per l'anno 2009-2010, nel suo discorso tenuto a San Diego nel gennaio scorso, ha tracciato le guide del nuovo anno sociale. La preziosa eredità dei predecessori rotariani deve spingere i nuovi Governatori di tutto il mondo a rinnovare l'entusiasmo, ad apportare nuove idee, a costruire sui successi raggiunti e "a lasciare i distretti ancora migliori e club ancora più forti per chi verrà dopo". La storia e la missione del Rotary deve riecheggiare nel lavoro dei singoli club, che dall'alto dell'organizzazione internazionale non devono essere comandati ma motivati e guidati. "Perché quando si lavora con dei volontari, non si possono dare ordini. Allora da cosa deriva la vostra autorità? - afferma Kenny sottolineando la vocazione rotariana alla leadership - deriva dalla capacità di essere guida e ispirazione. Deriva dalla vostra visione e dalla capacità di ascoltare, di avere tatto e di saper comunicare". Acqua, sanità, fame e alfabetizzazione sono gli obiettivi principali del nuovo anno rotariano ormai alle porte. "Dobbiamo darci da fare per portare l'acqua potabile a chi non l'ha e per garantire la sicurezza delle riserve già esistenti - spiega il presidente internazionale - dobbiamo ricordare che lavorare per la salute e la fame significa anche contribuire alla pace: come può esserci pace in un mondo in cui un numero così vasto di persone andrà a dormire questa sera senza aver avuto da mangiare tutto il giorno? Analogamente ci dedicheremo all'alfabetizzazione perché, come ha detto Nelson Mandela, "un Paese i cui futuri leader non hanno studiato non può avere successo". Il Rotary deve essere capace di "guardare oltre l'ombra del campanile - conclude Kenny citando un detto della Scozia - dobbiamo guardare oltre le nostre case, la nostra comunità e le nostre esigenze personali, e dobbiamo essere consapevoli che la nostra comunità è solo una tra le tante, che il nostro Paese è solo uno tra i tanti". Il rotariano si distingue non dal distintivo, ma dalla sua integrità, dalla sua amicizia, dalla diversità e dal suo servire.

I NUOVI PRESIDENTI DEI 90 CLUB DI SICILIA E MALTA

Acicastello: Gino Mughini; **Acireale:** Calogero Buscarino; **Aetna Nord Ovest:** Michele Romeo; **Agrigento:** Rosa Cremona Colli; **Alcamo:** Francesco Bambina; **Aragona Colli Sicani:** Calogero Cumbo; **Augusta:** Giuliano Ricciardi;

Bagheria: Filippomaria Fundarò; **Barcellona Pozzo di Gotto:** Giovanni Puglisi; **Bivona "Montagna delle rose - Magazzolo":** Giuseppe Carubia;

Caltagirone: Alba Turco Pagliotta; **Caltanissetta:** Alberto Vaccaro; **Canicattì:** Luciano Malluzzo; **Castellammare del Golfo:** Mariano Catalano; **Castelvetrano Valle del Belice:** Ferdinando Mattozzi; **Catania:** Francesco Milazzo; **Catania 4 Canti Centenario:** Adriana Ciancio; **Catania Est:** Benedetto Majorana della Nicchiara; **Catania Nord:** Goffredo D'Antona; **Catania Ovest:** Erminio Costanzo; **Catania Sud:** Gianluca Finocchiaro; **Cefalù:** Salvatore Di Giorgi; **Comiso:** Alessandro La Perna; **Corleone:** Domenico Ferrara; **Costa Gaia:** Ignazio Cammalleri;

Enna: Andrea Scoto; **Etna Sud Est:** Pietro Calì;

Gela: Carlo Napoli; **Giarre - Riviera jonico etnea:** Alessandro Zagami; **Gozo:** Emanuel Cini; **Grammichele - Sud Simeto:** Michele Anguzza;

Lampedusa - Linosa: Roberto Zagami; **La Valette - Malta:** Douglas Salt; **Lentini:** Giuseppe Caramma; **Lercara Friddi:** Calogero Napoli; **Licata:** Anna Dainotto; **Lipari - Arcipelago eoliano:** Emanuele Carnevale;

Malta: John de Giorgio; **Marsala:** Lorenzo Sammartano; **Marsala Lilileo - Isole Egadi:** Vincenzo Russo; **Mazara del Vallo:** Nicolò Sardo; **Menfi "Belice Carboj":** Benedetto Buttafuoco; **Messina:** Arcangelo Cordopatri; **Messina Peloro:** Franco Olivo; **Milazzo:** Biagio Ricciardi; **Misterbianco:** Alfredo La Rosa; **Modica:** Sandro Maria Gambuzza; **Mussomeli - Valle del Platani:** Giuseppe Vincenzo Di Giuseppe;

Nicosia: Davide Raffa; **Niscemi:** Gaetano Barbagallo; **Noto - Terra di Eloro:** Corrado Romano;

Pachino: Nicola Di Natale; **Palazzolo Acreide - Valle dell'Anapo:** Salvatore Zesaro; **Palermo:** Alessandro Algonzini; **Palermo "Agorà": Giuseppe Caputo; Palermo "Baia dei Fenici":** Giuseppe Giaconia di Migaldo; **Palermo Est:** Cristina Morrocchi; **Palermo Mediterranea:** Gianluca Sartorio; **Palermo Monreale:** Gaetano Maurizio Mellia; **Palermo Nord:** Francesco Spoto; **Palermo Ovest:** Vincenzo Callari; **Palermo - Parco delle Madonie:** Fortunato Arena; **Palermo Sud:** Rosa Maria Rini; **Palermo Teatro del Sole:** Angelo Cassaro; **Pantelleria:** Rocco Cafà; **Paternò - Alto Simeto:** Luigi Calabrese; **Patti - Terra del Tindari:** Antonino Musca; **Piana degli Albanesi - Hora e Arbëreshëvet:** Michele Polizzi; **Piazza Armerina:** Francesco Giarrizzo; **Pozzallo - Ispica:** Vincenzo Galfo;

Ragusa: Giorgio Veninata; **Ragusa Hybla Heraea:** Laura Distefano; **Randazzo - Valle dell'Alcantara:** Alberto Puglisi; **Regalbuto:** Vito La Bruna; **Ribera:** Giuseppe Libassi;

Salemi: Giacomo Piazza; **San Cataldo:** Maria Grazia Falzone; **Sant'Agata di Militello:** Antonio Di Giorgio; **Sciacca:** Cinzia D'Amico; **Siracusa:** Eustachio Fiore; **Siracusa Monti Climiti:** Gianpaolo Monaca; **Siracusa Ortigia:** Cettina Pipitone Voza; **Stretto di Messina:** Domenico Pellegrino;

Taormina: Giovanni Randazzo; **Termini Imerese:** Melchiorre Russo; **Trapani:** Baldassare Cernigliaro; **Trapani - Birgi - Mozia:** Baldassare Levante; **Trapani - Erice:** Salvatore Martinico;

Valle del Salso: Luigi Galante; **Vittoria:** Mario Rasi.

Intensa attività nel Distretto 2110 Sicilia e Malta a sostegno della Rotary Foundation

Progetti: qui sopra la media mondiale

Otto interventi umanitari realizzati in collaborazione con Distretti stranieri, non solo in Paesi in ritardo di sviluppo

Senza la sua Fondazione il Rotary non sarebbe quella forte e celebre organizzazione che oggi è conosciuta in tutto il mondo. Senza la Fondazione il sistema rotariano non avrebbe quel braccio operativo che promuove la pace e la comprensione internazionale, che si impegna nel miglioramento delle condizioni sanitarie, nel sostegno all'istruzione e nella lotta alla povertà. Ma la Rotary Foundation c'è, opera attivamente, e fa parlare di sé per quelle azioni che ne contraddistinguono l'operato. Anche nel Distretto 2110 di Sicilia e Malta, dove è guidata dal presidente della specifica Commissione Attilio Bruno. Seguendo gli esempi positivi degli anni passati, il governatore Nicola Carlisi, la sua squadra distrettuale e i 90 club isolani, anche quest'anno hanno registrato un impegno straordinario per i progetti a favore della Rotary Foundation. Lo strumento principe con cui si sono realizzati tutti gli obiettivi sono i Matching Grant - letteralmente "sovvenzioni paritarie" - stanziati per promuovere progetti diretti ai bisogni umanitari di una comunità. Sono definiti "paritari" perché il club che promuove il progetto, in collaborazione con un club del Paese straniero beneficiario, può ottenere dalla Fondazione un sovvenzionamento pari all'importo versato dal club. E grazie a questa strategia di beneficenza il distretto siciliano 2110 ha messo ha segno otto importanti obiettivi, otto progetto umanitari, tre in più rispetto alla media mondiale. Tutti meritano di essere menzionati: il club di Acicastello ha acquistato mille banchi per le scuole degli slum nella regione Hanamkonda, in India, collaborando con il Rotary locale; il club maltese di Gozo ha realizzato, insieme con il club di Muranga, un impianto idrico in Mihango, in Kenya; il club di Acicastello, in collaborazione con il club argentino di Aeropuerto, ha acquistato gli attrezzi per la sala mensa, la cucina, e gli strumenti didattici multimediali per studenti in Mar Del Plata; il Rotary di Agrigento, insieme ai past governor Attilio Bruno e Alfred Mangion, e ai club di Madurai e Lahina, ha comperato una stampante per ciechi per il Madurai, in India; un progetto di cura e prevenzione della malaria, di cura della malattia del verme solitario per 1.500 bambini e 3000 famiglie nella Repubblica del Congo è stato curato da tutti i Rotary dell'Area Panormus, dai club di San Cataldo, Valle Del Salso, Gela, Taormina, Lipari e Canicattì, e dal past governor Salvo Sarpietro; i club di Messina, Messina Peloro, Stretto di Messina e il club indiano di Chilakaluripet hanno collaborato per realizzare nel distretto di Guntur, in India, un impianto di depurazione dell'acqua, col sistema dell'osmosi inversa, in cinque scuole; 7) il club di Catania Ovest e il club indiano di Jubila Hills hanno realizzato insieme una sala mensa nel quartiere catanese di Librino, un videoproiettore per "Mani Unite" di Canicattì, e inoltre, corredini e omogeneizzati per i neonati del Cav di Ravanusa; infine, il Rotary di Palermo Monreale e il club tunisino di El Mezah hanno collaborato per acquistare letti, reti, materassi, coperte, comodini, per un dormitorio di Palermo. Questi otto progetti si aggiungono ai cento già messi in atto dal distretto 2110 negli ultimi anni.

La partecipazione finanziaria dei Rotary club di Paesi stranieri è un valore aggiunto che riempie di orgoglio i soci isolani. Solidarietà e pace sono i valori che hanno reso possibile questa collaborazione, questo ponte internazionale di ambiziosi obiettivi. Sebbene i progetti realizzati, e da realizzare, siano molteplici e diversi fra loro, tutti fanno capo a problemi universali: l'attenzione per i bambini - da sempre considerati per l'organizzazione rotariana la risorsa più preziosa - e per i disabili, la povertà, la fame e l'alfabetizzazione. L'impegno per la Rotary Foundation è da sempre il fiore all'occhiello di tutti i progetti portati avanti, con entusiasmo, dai soci rotariani, perché permette a questa grande catena solidale di fare eco in tutto il mondo, anche al di fuori della vita dei club.

PolioPlus: firmata Bill Gates una donazione record

Il magnate della Microsoft stanzia 255mln di dollari per "PolioPlus" Una donazione record firmata Bill Gates Un gesto storico per la più grande impresa rotariana La più grande donazione mai ricevuta nella centenaria storia del Rotary: 255milioni di dollari donati a favore del progetto "PolioPlus". Un record firmato Bill Gates, il magnate dell'economia mondiale, che insieme alla moglie Melinda, e attraverso la loro Fondazione, si è unito al Rotary International nell'imponente battaglia planetaria alla Poliomelite, già sostenuta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, dai Centri per il controllo e la prevenzione delle malattie degli Stati Uniti e dall'Unicef. Un gesto storico di immensa importanza, che ha ribadito la già considerevole sovvenzione di 100mila dollari stanziata alla fine del 2007 sempre dalla Fondazione Gates. "Questa è certamente la più grande impresa compiuta dall'umanità negli ultimi 50 anni - ha dichiarato Gates durante il suo discorso all'Assemblea del Rotary International, nel gennaio scorso a San Diego - ed è stata resa possibile da innovazioni a volte semplici, altre volte complesse. Le innovazioni possono salvare vite umane. Ma questo non accadrebbe senza lo straordinario lavoro di gruppi come il Rotary".